

TAVOLA 2.2c: CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
 (valori in milioni)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SPESE						
Redditi da lavoro dipendente	3.656	3.595	3.648	3.662	3.702	3.738
Consumi intermedi	2.654	2.929	2.972	3.038	3.118	3.202
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	5.659	6.425	6.147	6.184	6.227	6.270
Trasferimenti a altri soggetti	271.284	283.744	291.568	300.463	307.880	319.117
Altre spese correnti	269	190	204	220	242	259
Spese correnti al netto interessi (in % di PIL)	283.522	296.883	304.539	313.567	321.169	332.586
Interessi passivi (in % di PIL)	329	192	194	197	201	205
Totale spese correnti	283.851	297.075	304.733	313.764	321.370	332.791
Totale spese in conto capitale	278	1.235	100	-194	-84	-75
Investimenti fissi lordi	278	1.235	100	-194	-84	-75
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti a altri soggetti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti	0	0	0	0	0	0
Totale spese finali al netto di interessi	283.800	298.118	304.639	313.373	321.085	332.511
Totale spese finali	284.129	298.310	304.833	313.570	321.286	332.716
ENTRATE						
Entrate tributarie	0	0	0	0	0	0
Contributi sociali	212.557	211.489	213.667	219.516	225.563	232.161
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	73.611	82.611	96.224	96.755	97.121	99.196
Trasferimenti da altri soggetti	630	884	893	908	925	942
Altre entrate correnti	1.796	1.453	1.578	1.683	1.657	1.646
Totale entrate correnti	288.594	296.437	312.362	318.862	325.266	333.945
Entrate in c/capitale non tributarie	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	0
Totale entrate finali	288.594	296.437	312.362	318.862	325.266	333.945
<i>p.m. Pressione fiscale del settore</i>	<i>13,6</i>	<i>13,9</i>	<i>13,7</i>	<i>13,7</i>	<i>13,5</i>	<i>13,4</i>
SALDI						
Saldo primario	4.794	-1.681	7.723	5.489	4.181	1.434
(in % di PIL)	0,3	-0,1	0,5	0,3	0,3	0,1
Saldo di parte corrente	4.743	-638	7.629	5.098	3.896	1.154
(in % di PIL)	0,3	0,0	0,5	0,3	0,2	0,1
Indebitamento netto	4.465	-1.873	7.529	5.292	3.980	1.229
(in % di PIL)	0,3	-0,1	0,5	0,3	0,2	0,1
PIL nominale	1.567.851	1.520.870	1.554.718	1.602.836	1.664.899	1.730.115

Nota: Il conto include gli effetti del provvedimento di assestamento di bilancio 2010 e del D.L. n. 78/2010 cvt in L. n. 122/2010 contenente il piano di consolidamento fiscale.

**TAVOLA 2.2c segue: CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
(in % del PIL)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SPESE						
Redditì da lavoro dipendente	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Consumi intermedi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Trasferimenti a altri soggetti	17,3	18,7	18,8	18,7	18,5	18,4
Altre spese correnti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese correnti al netto interessi	18,1	19,5	19,6	19,6	19,3	19,2
Interessi passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese correnti	18,1	19,5	19,6	19,6	19,3	19,2
Totale spese in conto capitale	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri trasferimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese finali al netto di interessi	18,1	19,6	19,6	19,6	19,3	19,2
Totale spese finali	18,1	19,6	19,6	19,6	19,3	19,2
ENTRATE						
Entrate tributarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	13,6	13,9	13,7	13,7	13,5	13,4
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4,7	5,4	6,2	6,0	5,8	5,7
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre entrate correnti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale entrate correnti	18,4	19,5	20,1	19,9	19,5	19,3
Entrate in c/capitale non tributarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale entrate finali	18,4	19,5	20,1	19,9	19,5	19,3
<i>p.m. Pressione fiscale del settore</i>	<i>13,6</i>	<i>13,9</i>	<i>13,7</i>	<i>13,7</i>	<i>13,5</i>	<i>13,4</i>
SALDI						
Saldo primario	0,3	-0,1	0,5	0,3	0,3	0,1
Saldo di parte corrente	0,3	0,0	0,5	0,3	0,2	0,1
Indebitamento netto	0,3	-0,1	0,5	0,3	0,2	0,1
PIL nominale	1.567.851	1.520.870	1.554.718	1.602.836	1.664.899	1.730.115

Nota: Il conto include gli effetti del provvedimento di assestamento di bilancio 2010 e del D.L. n. 78/2010 cvt in L. n. 122/2010 contenente il piano di consolidamento fiscale.

TAVOLA 2.3: INDEBITAMENTO AL NETTO DELLE MISURE UNA TANTUM E DEGLI INTERESSI – ARTICOLAZIONE PER SOTTO-SETTORI

<i>Indebitamento netto (al lordo degli interessi e delle misure una tantum)</i>	2009	2010	2011	2012	2013
PA	-5,3	-5,0	-3,9	-2,7	-2,2
Articolazione per sotto-settori:					
Amministrazioni Centrali	-4,8	-5,0	-3,8	-2,4	-1,7
Amministrazioni Locali	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,7
Enti di Previdenza e assistenza	-0,1	0,5	0,3	0,2	0,1
<i>Indebitamento netto (al netto degli interessi)</i>					
PA	-0,6	-0,3	0,8	2,2	2,6
Articolazione per sotto-settori:					
Amministrazioni Centrali	-0,4	-0,6	0,7	2,2	2,9
Amministrazioni Locali	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2	-0,4
Enti di Previdenza e assistenza	-0,1	0,5	0,3	0,3	0,1
<i>Indebitamento netto (al netto degli interessi e delle misure una tantum)</i>					
PA	-1,3	-0,4	0,8	2,1	2,6
Articolazione per sotto-settori:					
Amministrazioni Centrali	-1,2	-0,6	0,8	2,2	2,9
Amministrazioni Locali	-0,1	-0,2	-0,2	-0,3	-0,4
Enti di Previdenza e assistenza	0,1	0,5	0,3	0,2	0,1

Nota: Eventuali discordanze tra i dati parziali e i dati complessivi sono dovuti al mancato consolidamento di una piccola quota degli interessi.

Saldo di cassa del settore pubblico e dei sottosettori

La nuova legge di contabilità e finanza pubblica ha introdotto delle innovazioni nella rappresentazione dei conti di cassa. In primo luogo ha previsto l'adeguamento del perimetro soggettivo di riferimento alla lista S13 elaborata dall'ISTAT, che rappresenta la base per la costruzione del conto economico della pubblica amministrazione secondo le regole europee. In secondo luogo, ha disposto che il conto di cassa della Pubblica amministrazione sia articolato per sottosettori - amministrazione centrale, amministrazioni locali ed enti di previdenza - piuttosto che per livelli di governo⁵.

L'adeguamento al dettato normativo non può che avvenire progressivamente e parallelamente al processo di miglioramento delle basi informative della qualità dei dati oggetto del consolidamento che consegnerà alla completa attuazione della legge di contabilità e finanza pubblica.

Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della pubblica amministrazione della lista S13. I dati relativi ai diversi livelli di governo sono stati aggregati in modo da rappresentare i tre sottosettori dell'amministrazione centrale, locale e degli enti di previdenza.

Il conto consolidato del settore pubblico del 2009 non include rettifiche rispetto a quello pubblicato nella RUEF 2010, salvo la diversa rappresentazione per sottosettori.

La stima del conto consolidato di cassa del settore pubblico per gli anni successivi, rispetto alla stima prevista nella RUEF⁶, oltre ad includere gli effetti delle misure correttive disposte dal Governo, dei risultati del monitoraggio dei flussi di cassa per l'anno 2010 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica e di uno scenario più favorevole dei tassi di interesse, tiene conto dell'erogazione dei prestiti relativi al

⁵ Fino ad oggi nei documenti di finanza pubblica (Cfr. RUEF) è stato elaborato il conto consolidato di cassa del settore pubblico articolato per i seguenti livelli di governo: settore statale, enti di previdenza, regioni, sanità, comuni e province, altri enti pubblici consolidati, altri enti pubblici non consolidati.

⁶ Nell'ultima RUEF le stime di cassa sono state indicate solo per l'esercizio 2010.

programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia, definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati membri dell'Unione europea facenti parte dell'area dell'euro assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010⁷. Il programma prevede per l'Italia un impegno complessivo dal 2010 al 2013 per 14,7 miliardi

TAVOLA 2.4: CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO (valori in milioni)

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	709.590	721.660	736.568	767.816	788.220
Tributari	445.770	453.282	461.863	486.065	501.233
Contributi sociali	207.377	209.769	215.934	221.724	228.066
Trasferimenti da altri soggetti	15.734	18.004	17.516	17.259	17.084
Altri incassi correnti	40.709	40.606	41.255	42.767	41.836
Totale incassi in conto capitale	6.580	9.358	7.424	8.079	5.167
Trasferimenti da altri soggetti	1.777	1.819	1.854	1.890	1.893
Altri incassi in conto capitale	4.803	7.539	5.570	6.189	3.274
Incassi finali	716.170	731.018	743.992	775.895	793.388
Partite finanziarie	4.569	4.349	5.561	5.320	7.138
Totale incassi	720.739	735.367	749.553	781.216	800.525
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	729.295	740.955	744.051	757.392	769.959
Redditi da lavoro dipendente	172.787	176.279	175.647	176.868	177.704
Consumi intermedi	124.242	124.727	120.480	122.665	122.876
Trasferimenti a altri soggetti	339.253	349.394	354.537	360.537	370.593
Interessi passivi	72.879	72.806	77.829	80.581	81.992
Altri pagamenti correnti	20.134	17.749	15.558	16.742	16.794
Totale pagamenti in conto capitale	68.517	65.646	59.029	57.762	57.090
Investimenti fissi lordi	38.279	34.818	31.558	31.184	31.531
Trasferimenti a altri soggetti	23.697	24.114	20.388	19.216	19.356
Altri pagamenti in conto capitale	6.541	6.714	7.084	7.361	6.204
Pagamenti finali	797.812	806.601	803.081	815.153	827.049
Partite finanziarie	10.836	13.275	10.972	8.747	6.816
Totale pagamenti	808.649	819.877	814.053	823.901	833.865
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	-19.705	-19.295	-7.483	10.424	18.262
(in % di PIL)	-1,3	-1,2	-0,5	0,6	1,1
Saldo al netto delle partite finanziarie	-81.642	-75.583	-59.088	-39.258	-33.661
(in % di PIL)	-5,4	-4,9	-3,7	-2,4	-1,9
Saldo primario	-15.031	-11.703	13.329	37.896	48.652
(in % di PIL)	-1,0	-0,8	0,8	2,3	2,8
Fabbisogno	-87.910	-84.509	-64.500	-42.685	-33.340
(in % di PIL)	-5,8	-5,4	-4,0	-2,6	-1,9

⁷ Con il D.L. n. 67/2010, cvt. nella L. n. 99/2010 è stata definita la procedura per consentire all'Italia di partecipare all'azione di sostegno nei tempi richiesti. A questo scopo è stato previsto che le risorse necessarie sono reperite attraverso emissioni di titoli di Stato a medio-lungo termine e che per rispettare i tempi previsti dal programma di sostegno si adotta lo strumento dell'anticipazione di Tesoreria.

TAVOLA 2.4 segue: CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO (in % del PIL)

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	46,7	46,4	46,0	46,1	45,6
Tributari	29,3	29,2	28,8	29,2	29,0
Contributi sociali	13,6	13,5	13,5	13,3	13,2
Trasferimenti da altri soggetti	1,0	1,2	1,1	1,0	1,0
Altri incassi correnti	2,7	2,6	2,6	2,6	2,4
Totale incassi in conto capitale	0,4	0,6	0,5	0,5	0,3
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altri incassi in conto capitale	0,3	0,5	0,3	0,4	0,2
Incassi finali	47,1	47,0	46,4	46,6	45,9
Partite finanziarie	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4
Totale incassi	47,4	47,3	46,8	46,9	46,3
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	48,0	47,7	46,4	45,5	44,5
Redditi da lavoro dipendente	11,4	11,3	11,0	10,6	10,3
Consumi intermedi	8,2	8,0	7,5	7,4	7,1
Trasferimenti a altri soggetti	22,3	22,5	22,1	21,7	21,4
Interessi passivi	4,8	4,7	4,9	4,8	4,7
Altri pagamenti correnti	1,3	1,1	1,0	1,0	1,0
Totale pagamenti in conto capitale	4,5	4,2	3,7	3,5	3,3
Investimenti fissi lordi	2,5	2,2	2,0	1,9	1,8
Trasferimenti a altri soggetti	1,6	1,6	1,3	1,2	1,1
Altri pagamenti in conto capitale	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Pagamenti finali	52,5	51,9	50,1	49,0	47,8
Partite finanziarie	0,7	0,9	0,7	0,5	0,4
Totale pagamenti	53,2	52,7	50,8	49,5	48,2
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	-1,3	-1,2	-0,5	0,6	1,1
Saldo al netto delle partite finanziarie	-5,4	-4,9	-3,7	-2,4	-1,9
Saldo primario	-1,0	-0,8	0,8	2,3	2,8
Fabbisogno	-5,8	-5,4	-4,0	-2,6	-1,9

TAVOLA 2.4a: CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
 (valori in milioni)

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	396.945	405.094	411.441	433.566	447.664
Tributari	358.292	364.403	370.874	392.260	407.395
Contributi sociali	195	184	188	191	195
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.473	5.918	6.200	6.284	6.446
Trasferimenti da altri soggetti	14.924	17.349	16.839	16.560	16.380
Altri incassi correnti	17.061	17.240	17.341	18.271	17.247
Totale incassi in conto capitale	8.530	3.696	1.305	1.306	586
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.060	0	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	2.470	3.696	1.305	1.306	586
Incassi finali	405.475	408.790	412.747	434.872	448.250
Partite finanziarie	2.167	3.881	5.130	4.930	3.922
Totale incassi	407.642	412.671	417.877	439.802	452.172
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	437.195	447.692	433.915	438.536	442.776
Redditi da lavoro dipendente	96.304	99.232	98.076	98.313	98.942
Consumi intermedi	18.030	14.657	11.869	11.618	11.738
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	210.734	223.884	209.695	212.546	212.235
Trasferimenti a altri soggetti	36.372	34.552	33.940	33.881	36.332
Interessi passivi	67.261	67.417	72.347	74.948	76.215
Altri pagamenti correnti	8.494	7.950	7.988	7.230	7.315
Totale pagamenti in conto capitale	41.629	40.322	40.300	37.838	36.933
Investimenti fissi lordi	10.078	9.023	8.899	8.579	8.483
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	12.565	14.414	14.837	14.899	13.096
Trasferimenti a altri soggetti	14.204	13.046	12.526	10.979	11.115
Altri pagamenti in conto capitale	4.782	3.839	4.038	3.382	4.239
Pagamenti finali	478.824	488.013	474.215	476.375	479.709
Partite finanziarie	16.341	8.065	7.427	5.502	5.270
Totale pagamenti	495.165	496.078	481.642	481.877	484.979
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	-40.250	-42.598	-22.474	-4.970	4.888
(in % di PIL)	-2,6	-2,7	-1,4	-0,3	0,3
Saldo al netto delle partite finanziarie	-73.349	-79.224	-61.468	-41.503	-31.459
(in % di PIL)	-4,8	-5,1	-3,8	-2,5	-1,8
Saldo primario	-20.262	-15.990	8.582	32.873	43.408
(in % di PIL)	-1,3	-1,0	0,5	2,0	2,5
Fabbisogno	-87.523	-83.407	-63.765	-42.075	-32.807
(in % di PIL)	-5,8	-5,4	-4,0	-2,5	-1,9

**TAVOLA 2.4a segue: CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
(in % del PIL)**

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	26,1	26,1	25,7	26,0	25,9
Tributari	23,6	23,4	23,1	23,6	23,5
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Trasferimenti da altri soggetti	1,0	1,1	1,1	1,0	0,9
Altri incassi correnti	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0
Totale incassi in conto capitale	0,6	0,2	0,1	0,1	0,0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Incassi finali	26,7	26,3	25,8	26,1	25,9
Partite finanziarie	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2
Totale incassi	26,8	26,5	26,1	26,4	26,1
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	28,7	28,8	27,1	26,3	25,6
Redditi da lavoro dipendente	6,3	6,4	6,1	5,9	5,7
Consumi intermedi	1,2	0,9	0,7	0,7	0,7
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	13,9	14,4	13,1	12,8	12,3
Trasferimenti a altri soggetti	2,4	2,2	2,1	2,0	2,1
Interessi passivi	4,4	4,3	4,5	4,5	4,4
Altri pagamenti correnti	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4
Totale pagamenti in conto capitale	2,7	2,6	2,5	2,3	2,1
Investimenti fissi lordi	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8
Trasferimenti a altri soggetti	0,9	0,8	0,8	0,7	0,6
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
Pagamenti finali	31,5	31,4	29,6	28,6	27,7
Partite finanziarie	1,1	0,5	0,5	0,3	0,3
Totale pagamenti	32,6	31,9	30,0	28,9	28,0
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	-2,6	-2,7	-1,4	-0,3	0,3
Saldo al netto delle partite finanziarie	-4,8	-5,1	-3,8	-2,5	-1,8
Saldo primario	-1,3	-1,0	0,5	2,0	2,5
Fabbisogno	-5,8	-5,4	-4,0	-2,5	-1,9

**TAVOLA 2.4b: CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
(valori in milioni)**

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	237.487	236.420	225.353	231.848	232.077
Tributari	87.478	88.879	90.989	93.805	93.838
Contributi sociali	70	35	36	36	37
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	127.995	125.991	112.279	115.395	115.531
Trasferimenti da altri soggetti	398	650	672	695	699
Altri incassi correnti	21.546	20.865	21.376	21.917	21.973
Totale incassi in conto capitale	16.573	19.063	19.229	19.345	17.548
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	12.565	14.414	14.837	14.899	13.096
Trasferimenti da altri soggetti	1.777	1.819	1.854	1.890	1.893
Altri incassi in conto capitale	2.231	2.831	2.538	2.556	2.559
Incassi finali	254.060	255.483	244.581	251.193	249.625
Partite finanziarie	6.982	4.060	4.251	4.080	3.998
Totale incassi	261.042	259.543	248.832	255.273	253.624
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	212.012	217.214	212.285	217.319	217.666
Redditi da lavoro dipendente	73.170	73.647	74.174	75.144	75.331
Consumi intermedi	104.273	108.103	106.615	109.020	109.081
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	20	380	632	636	717
Trasferimenti a altri soggetti	19.082	20.708	18.629	18.227	18.172
Interessi passivi	6.323	6.084	6.153	6.291	6.419
Altri pagamenti correnti	9.144	8.292	6.081	8.001	7.946
Totale pagamenti in conto capitale	43.332	39.084	32.903	34.149	32.569
Investimenti fissi lordi	26.327	25.554	22.415	22.357	22.795
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	6.060	0	0	0	0
Trasferimenti a altri soggetti	9.493	11.068	7.862	8.237	8.241
Altri pagamenti in conto capitale	1.452	2.462	2.626	3.554	1.533
Pagamenti finali	255.344	256.298	245.188	251.467	250.235
Partite finanziarie	6.085	4.347	4.381	4.415	3.923
Totale pagamenti	261.429	260.645	249.568	255.882	254.158
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	25.475	19.206	13.068	14.530	14.411
(in % di PIL)	1,7	1,2	0,8	0,9	0,8
Saldo al netto delle partite finanziarie	-1.284	-815	-606	-274	-609
(in % di PIL)	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
Saldo primario	5.936	4.982	5.417	5.681	5.885
(in % di PIL)	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Fabbisogno	-387	-1.102	-736	-610	-534
(in % di PIL)	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0

**TAVOLA 2.4b segue: CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
(in % del PIL)**

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	15,6	15,2	14,1	13,9	13,4
Tributari	5,8	5,7	5,7	5,6	5,4
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8,4	8,1	7,0	6,9	6,7
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi correnti	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3
Totale incassi in conto capitale	1,1	1,2	1,2	1,2	1,0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1
Incassi finali	16,7	16,4	15,3	15,1	14,4
Partite finanziarie	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2
Totale incassi	17,2	16,7	15,5	15,3	14,7
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	13,9	14,0	13,2	13,1	12,6
Redditi da lavoro dipendente	4,8	4,7	4,6	4,5	4,4
Consumi intermedi	6,9	7,0	6,7	6,5	6,3
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a altri soggetti	1,3	1,3	1,2	1,1	1,1
Interessi passivi	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Altri pagamenti correnti	0,6	0,5	0,4	0,5	0,5
Totale pagamenti in conto capitale	2,8	2,5	2,1	2,1	1,9
Investimenti fissi lordi	1,7	1,6	1,4	1,3	1,3
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a altri soggetti	0,6	0,7	0,5	0,5	0,5
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1
Pagamenti finali	16,8	16,5	15,3	15,1	14,5
Partite finanziarie	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2
Totale pagamenti	17,2	16,8	15,6	15,4	14,7
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	1,7	1,2	0,8	0,9	0,8
Saldo al netto delle partite finanziarie	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
Saldo primario	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Fabbisogno	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0

**TAVOLA 2.4c: CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
(valori in milioni)**

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	293.265	311.114	316.853	322.432	328.835
Tributari	0	0	0	0	0
Contributi sociali	207.112	209.550	215.710	221.496	227.834
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	82.741	99.059	98.599	98.353	98.379
Trasferimenti da altri soggetti	179	5	5	5	5
Altri incassi correnti	3.233	2.501	2.538	2.578	2.617
Totale incassi in conto capitale	102	1.012	1.727	2.328	129
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	102	1.012	1.727	2.328	129
Incassi finali	293.367	312.126	318.580	324.760	328.964
Partite finanziarie	9.740	834	406	454	2.382
Totale incassi	303.108	312.960	318.986	325.214	331.346
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	298.634	307.948	315.934	322.563	330.399
Redditi da lavoro dipendente	3.313	3.400	3.397	3.411	3.431
Consumi intermedi	1.938	1.967	1.997	2.027	2.057
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	6.425	6.773	6.874	6.972	7.071
Trasferimenti a altri soggetti	283.800	294.134	301.967	308.428	316.089
Interessi passivi	193	208	211	214	218
Altri pagamenti correnti	2.965	1.466	1.488	1.511	1.533
Totale pagamenti in conto capitale	2.181	654	664	674	684
Investimenti fissi lordi	1.874	241	245	248	252
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
Trasferimenti a altri soggetti	0	0	0	0	0
Altri pagamenti in conto capitale	307	413	419	425	432
Pagamenti finali	300.815	308.602	316.598	323.237	331.083
Partite finanziarie	2.292	4.358	2.388	1.978	263
Totale pagamenti	303.108	312.960	318.986	325.214	331.347
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	-5.369	3.166	919	-130	-1.564
(in % di PIL)	-0,4	0,2	0,1	0,0	-0,1
Saldo al netto delle partite finanziarie	-7.448	3.524	1.982	1.524	-2.119
(in % di PIL)	-0,5	0,2	0,1	0,1	-0,1
Saldo primario	193	208	211	214	217
(in % di PIL)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbisogno	0	0	0	0	0
(in % di PIL)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

TAVOLA 2.4c segue: CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA (in % del PIL)

	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI					
Totale incassi correnti	19,3	20,0	19,8	19,4	19,0
Tributari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	13,6	13,5	13,5	13,3	13,2
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5,4	6,4	6,2	5,9	5,7
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi correnti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale incassi in conto capitale	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Incassi finali	19,3	20,1	19,9	19,5	19,0
Partite finanziarie	0,6	0,1	0,0	0,0	0,1
Totale incassi	19,9	20,1	19,9	19,5	19,2
PAGAMENTI					
Totale pagamenti correnti	19,6	19,8	19,7	19,4	19,1
Redditi da lavoro dipendente	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Consumi intermedi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Trasferimenti a altri soggetti	18,7	18,9	18,8	18,5	18,3
Interessi passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale pagamenti in conto capitale	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pagamenti finali	19,8	19,8	19,8	19,4	19,1
Partite finanziarie	0,2	0,3	0,1	0,1	0,0
Totale pagamenti	19,9	20,1	19,9	19,5	19,2
SALDI (Avanzo +)					
Saldo di parte corrente	-0,4	0,2	0,1	0,0	-0,1
Saldo al netto delle partite finanziarie	-0,5	0,2	0,1	0,1	-0,1
Saldo primario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fabbisogno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

TAVOLA 2.5: SETTORE STATALE - SALDO DI CASSA (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Saldo del settore statale	-86.847	-83.289	-63.100	-41.385	-32.140
(in % di PIL)	-5,7	-5,4	-3,9	-2,5	-1,9

TAVOLA 2.6: RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO DELLE AREE SOTTOUTILIZZATE E FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI (milioni di euro)

	2010	2011	2012	2013
Programmazione nazionale				
Fondi nazionali aggiuntivi: Fondo Aree Sottoutilizzate (1)	6.799	8.104	4.138	9.900
Programmazione comunitaria				
Fondi strutturali comunitari (2)	3.978	4.005	4.074	4.143
FESR	3.304	3.301	3.361	3.388
FSE	1.197	1.214	1.226	1.276
Cofinanziamento nazionale (quota Stato + Regioni) dei Programmi UE (POR/PON) 2007/2013	FEASR	1.130	1.289	1.283
	FEP	61	61	61
	Totali Fondi	5.692	5.864	5.931
				5.999

Note: Risorse per le aree sottoutilizzate nazionali e comunitarie.

1) Stanziamenti al 1 gennaio 2010 Legge finanziaria 2010 al netto delle riduzioni operate del d.l. 78/2010.

2) Stanziamenti FESR e FSE del bilancio comunitario e relativo cofinanziamento nazionale previsto dal bilancio dello Stato e dai bilanci degli Enti Locali.

Per ulteriori informazioni cfr. Rapporto Annuale DPS 2009 sul sito all'indirizzo http://www.dps.tesoro.it/rapporto_annuale_2009.asp

TAVOLA 2.7: BILANCIO DELLO STATO E SALDO NETTO DA FINANZIARE (milioni di euro)

	Assestato 2010	2011	2012	Previsioni 2013
Entrate Tributarie	379.021	385.431	404.627	419.731
In % sul PIL	24,4	24,0	24,3	24,3
Altre Entrate	33.335	31.684	30.714	30.714
ENTRATE FINALI	412.356	417.115	435.341	450.445
In % sul PIL	26,5	26,0	26,1	26,0
Spese correnti netto interessi	375.893	370.372	366.272	367.750
In % sul PIL	24,2	23,1	22,0	21,3
Interessi	74.162	84.802	90.795	94.989
In % sul PIL	4,8	5,3	5,5	5,5
Spese in conto capitale	47.239	42.498	41.325	37.072
In % sul PIL	3,0	2,7	2,5	2,1
SPESE FINALI	497.294	497.672	498.392	499.811
In % sul PIL	32,0	31,0	29,9	28,9
SALDO NETTO DA FINANZIARE - TENDENZIALE	-84.938	-80.557	-63.051	-49.366
In % sul PIL	-5,5	-5,0	-3,8	-2,9
SALDO NETTO DA FINANZIARE - PROGRAMMATICO (1)	-84.938	-81.057	-66.051	-59.366
In % sul PIL	-5,5	-5,1	-4,0	-3,4
PIL	1.554.718	1.602.836	1.664.899	1.730.115

1) Il Saldo netto da Finanziare programmatico diverge da quello tendenziale in quanto considera una rimodulazione del FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e il finanziamento per l'anno 2013 della quota nazionale del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie. Tali variazioni non modificano il tendenziale di finanza pubblica in quanto trattandosi (rimodulazione FAS) di somme destinate alle regioni non determinano un peggioramento dei conti pubblici considerato che per queste ultime il Patto di Stabilità interno prevede un tetto di spesa; per la quota di finanziamento comunitario lo stanziamento 2013 è già considerato nel tendenziale di finanza pubblica in quanto trattasi di obblighi internazionali a legislazione vigente.

2.2 ELEMENTI DI SINTESI DELLA MANOVRA

La manovra adottata con il D.L. n. 78/2010, comprensiva degli effetti del maxiemendamento approvato dall'Aula del Senato della Repubblica, prevede la correzione degli andamenti tendenziali dell'indebitamento netto per il triennio 2011-2013, modificando in misura del tutto trascurabile, invece, il saldo del 2010. In tale anno, tra l'altro, è stata prorogata la sospensione dei versamenti tributari e contributivi per le zone dell'Abruzzo colpite dal sisma e sono state parzialmente rifinanziate le missioni internazionali di pace. Tali interventi sono coperti con gli introiti derivanti dalla riapertura dei termini per il rimpatrio delle attività detenute all'estero disposta a fine 2009⁸ e dalla ritenuta d'acconto introdotta sui lavori di ristrutturazione edilizia che godono della detrazione d'imposta.

La riduzione del saldo di bilancio ammonta a circa 12 miliardi nel 2011 e a circa 25 miliardi in ciascuno dei due esercizi successivi a fronte di una manovra linda (maggiori entrate e minori spese) pari a 17,8 miliardi nel 2011, 27,5 miliardi nel 2012 e 27,8 miliardi nel 2013.

Il decreto incide prevalentemente sui livelli di spesa. Le minori spese complessivamente previste dal provvedimento ammontano nel triennio 2011-2013 a 47,0 miliardi, circa il 75 per cento della correzione complessiva. Le maggiori spese ammontano a 2,7 miliardi nel 2011, 1,2 miliardi nel 2012 e a circa un miliardo nel 2013.

TAVOLA 2.8: EFFETTI DEL D.L. 78/2010 CVT NELLA L.122/2010 SULL'INDEBITAMENTO NETTO PA (valori in milioni e al lordo degli effetti indotti)

	2010	2011	2012	2013
Maggiori entrate	1.447	6.943	10.544	8.632
Minori entrate	616	3.044	1.253	1.753
Maggiori spese	904	2.657	1.192	976
Correnti	892	2.110	635	281
Conto capitale	13	548	558	695
Minori spese	109	10.889	16.970	19.130
Correnti	109	6.909	11.180	12.740
Conto capitale	0	3.980	5.790	6.390
Riduzione indebitamento netto	36	12.130	25.068	25.033

La riduzione netta della spesa è pari a circa 8,2 miliardi nel 2011, 15,8 miliardi nel 2012 e 18,2 miliardi nel 2013 ed è costituita in prevalenza da riduzione di uscite correnti e da riduzioni di spese in conto capitale connesse anche agli obiettivi previsti per il Patto di Stabilità Interno.

L'aumento delle entrate disposto dal decreto, derivante quasi interamente dagli interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, ammonta nel triennio 2011-2013 a circa 26 miliardi, a fronte di minori entrate di circa 6,0 miliardi nello stesso periodo, essenzialmente per effetto della riduzione dell'acconto IRPEF per gli anni 2011-2012.

Il contributo richiesto alle Amministrazioni centrali in termini di manovra netta ammonta, nel triennio 2011-2013, a circa 29,8 miliardi. Nello stesso periodo le Amministrazioni locali contribuiscono per 27,2 miliardi e gli Enti di previdenza e di assistenza sociale per ulteriori 5,2 miliardi.

⁸ Il D.L. n. 194/2009 prudenzialmente non quantificava maggiori entrate per il 2010.

**TAVOLA 2.9: RIPARTIZIONE DELLE MISURE DI STABILIZZAZIONE PER SOTTOSETTORI
(valori in milioni)**

	2010	2011	2012	2013
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
Aggiustamento sul saldo primario	36	12.130	25.068	25.033
AMMINISTRAZIONI CENTRALI				
Aggiustamento sulle entrate	1.110	4.262	9.962	7.780
Aggiustamento sulle spese	441	-665	-2.862	-4.279
AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Aggiustamento sulle entrate	0	200	200	200
Aggiustamento sulle spese	251	-6.737	-9.887	-9.952
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA				
Aggiustamento sulle entrate	-280	-563	-872	-1.102
Aggiustamento sulle spese	102	-829	-3.029	-3.925

Gli interventi disposti dal lato della spesa incidono direttamente sui costi di funzionamento della Pubblica Amministrazione, attraverso la riduzione del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle spese rimodulabili di ciascun Ministero. In particolare agiscono sui consumi intermedi (studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, sponsorizzazioni, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture), sui contributi al finanziamento di enti, istituti, fondazioni e altri organismi e sulla semplificazione della *governance* degli enti previdenziali pubblici, nonché sul perimetro della stessa Pubblica Amministrazione con la soppressione di diversi enti e organismi pubblici.

Sono disposte, inoltre, misure finalizzate al contenimento della spesa per il pubblico impiego che incidono sui fattori che ne determinano la crescita: il blocco, per il triennio 2011-2013, del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti al livello dell'anno 2010, la diminuzione del numero dei dipendenti pubblici, il blocco delle progressioni di carriera del personale, il contenimento degli aumenti retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali. Per quest'ultima misura, in particolare, è fissato il limite massimo del 3,2 per cento agli aumenti derivanti da rinnovi contrattuali o procedure negoziali relative al biennio 2008-2009 ed è disposto il blocco - senza possibilità di recupero e salvaguardando l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale - della contrattazione e delle procedure negoziali per il triennio 2010-2012, con la disapplicazione degli adeguamenti automatici della retribuzione per gli anni 2011, 2012 e 2013. Sono prororate e rafforzate le limitazioni al *turnover* attualmente vigenti ed è disposta la limitazione dei trattenimenti in servizio oltre i limiti di età. Viene introdotto, a decorrere dal 2011, il limite alla spesa per il personale con contratti 'flessibili' nella misura del 50 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2009. Altre disposizioni specifiche sono dirette a contenere l'incremento della spesa conseguente agli avanzamenti di carriera del personale.

Ulteriori risparmi provengono dall'abbattimento dei costi della politica conseguito attraverso la riduzione degli stipendi dei Parlamentari, Ministri e Sottosegretari, della struttura amministrativa degli organi costituzionali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché con la riduzione delle risorse destinate ai rimborsi delle spese elettorali sostenute da movimenti o partiti politici per le future campagne elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali.

È previsto inoltre il contenimento delle spese in materia previdenziale e assistenziale, attraverso il rinvio dell'uscita dal lavoro per il pensionamento di vecchiaia ordinario e per il pensionamento anticipato, con risparmi fino a circa 2.600 milioni entro il 2012 e fino a circa 3.650 milioni nel 2013. Viene data attuazione, a partire dal 2015, all'adeguamento dei requisiti anagrafici per il pensionamento di vecchiaia ordinario e il pensionamento anticipato agli incrementi di speranza di vita; è inoltre introdotta la revisione del trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici, con il riconoscimento del medesimo in più importi annuali, in relazione all'ammontare complessivo della prestazione nonché l'accelerazione del percorso di adeguamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego a quella degli uomini⁹. Vengono inoltre incrementati i controlli sulle pensioni di invalidità civile in essere¹⁰.

Il settore sanitario contribuisce al risanamento fiscale tramite risparmi della spesa farmaceutica (circa 0,6 miliardi per anno nel triennio), ottenuti con la riduzione delle quote di spettanza riconosciute alla filiera della distribuzione del farmaco e con l'individuazione da parte dell'AIFA di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo dei farmaci. Le Autonomie territoriali concorrono alla manovra, attraverso le regole del Patto di Stabilità Interno, per un ammontare totale pari a 6.300 milioni nel 2011, 8.500 milioni nel 2012, di cui le Regioni 4.500, le Province 500 milioni e i Comuni 2.500 milioni e per analoghi importi nel 2013.

Per il finanziamento del piano di rientro dall'indebitamento pregresso del Comune di Roma viene disposta la costituzione di un fondo nel bilancio dello Stato pari a 300 milioni annui a decorrere dal 2011, come contributo al Comune di Roma, e un ulteriore stanziamento di 200 milioni finanziato da due tributi comunali (addizionale commissariale sui diritti di imbarco della città di Roma e addizionale comunale all'IRPEF).

L'aumento delle entrate contribuisce alla manovra correttiva per circa 7,0 miliardi nel 2011, 10,5 miliardi nel 2012 e 8,6 miliardi nel 2013, principalmente come risultato del potenziamento del contrasto all'evasione attraverso l'aggiornamento dei criteri per accertamento sintetico, il 'redditometro', l'introduzione dell'obbligo della fattura telematica per importi non inferiori a 3.000 euro e la ritenuta d'acconto sui lavori di ristrutturazione edilizia che beneficiano dell'agevolazione fiscale, nonché da norme che dispongono forme di controllo più incisivo da parte dell'Agenzia dell'Entrate, della Guardia di Finanza e dell'INPS sul fenomeno delle imprese in perdita 'sistematica' e sulle imprese 'apri e chiudi'. Aumenti di gettito sono attesi dall'eliminazione del regime fiscale agevolato per i fondi immobiliari a ristretta base partecipativa, dalla tracciabilità dei movimenti in contanti superiori a 5.000 euro, dalle predette misure a favore del Comune di Roma, dalle imposte dovute dalle compagnie di assicurazione. In particolare, per quanto riguarda queste ultime, viene introdotto un tetto alla variazione delle riserve tecniche obbligatorie del ramo vita soggetto a tassazione.

⁹ In attuazione della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 13 novembre 2008.

¹⁰ Resta invariata la percentuale minima di invalidità necessaria per accedere al beneficio.

Il differimento dell'acconto IRPEF per i periodi d'imposta 2011 e 2012 determina minori entrate per 2.300 milioni nel 2011 e maggiori entrate nette per 1.700 milioni nel 2012 (derivanti dall'effetto combinato delle maggiori entrate differite dal 2011 e delle minori entrate per lo spostamento dell'acconto 2012), nonché maggiori entrate pari a 600 milioni nel 2013. L'aumento delle entrate non fiscali è dovuto principalmente all'applicazione del pedaggio per le autostrade affidate in gestione diretta all'ANAS, dall'incremento dei canoni dei concessionari, nonché dalla concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero nel 2011 (568 milioni).

Oltre agli interventi di correzione sopra menzionati, la manovra prevede una serie di norme finalizzate a favorire la competitività e lo sviluppo economico: adozione del modello 'tedesco' per la produttività¹¹, fiscalità di vantaggio nelle aree deboli del Paese, modifica delle aliquote IRAP da parte delle Regioni, che potranno anche azzerarle, e/o disporre esenzioni, detrazioni e deduzioni per le nuove iniziative produttive, individuazione di un responsabile unico (Commissario di Governo) per tutte le pratiche amministrative connesse all'avvio di nuove attività economiche nel Mezzogiorno (aree a 'zero burocrazia'). Sono, inoltre, prorogati gli incentivi fiscali per i ricercatori e i docenti residenti all'estero che tornano a esercitare la loro attività in Italia, acquistando la residenza fiscale; sono previste agevolazioni per i contratti di rete di imprese e semplificazioni per l'avvio di nuove attività con la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Infine, per attirare investimenti dall'estero, le imprese dei Paesi dell'Unione europea che avviano iniziative imprenditoriali in Italia possono scegliere, in alternativa alla normativa fiscale italiana, il regime fiscale vigente in un qualsiasi Paese dell'Unione.

¹¹ Il 'modello tedesco' prevede, per il settore privato, che la quota di retribuzione erogata in attuazione dei contratti collettivi (correlata ad aumenti di produttività) goda di agevolazioni fiscali per il 2011, attraverso l'applicazione di un'imposta sostituiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali, nonché di uno sgravio ai fini contributivi.